

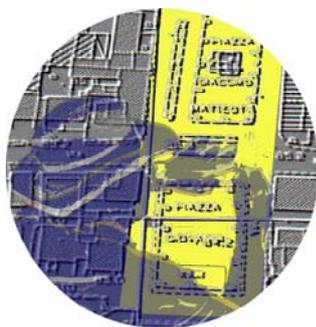


COMUNE DI MONTALE

Relazione finale

“Progettiamo insieme la nostra piazza”.

Soggetto promotore: Comune di Montale



Sostegno regionale con decreto dell’Autorità Regionale per la Partecipazione regione Toscana n. 80 del 30 dicembre 2009.

RIASSUNTO/abstract

L’Amministrazione Comunale ha ereditato dalla passata amministrazione un Regolamento Urbanistico che, tra le tante indicazioni, prevedeva l’ipotesi di unificazione delle due piazze centrali del paese, la piazza G. Matteotti e Giovanni XXIII. Prima di procedere ad azioni mirate al reperimento dei finanziamenti per la realizzazione delle opere, i nuovi amministratori hanno ritenuto opportuno coinvolgere i cittadini per verificare che la soluzione indicata nel RU rispondesse effettivamente ai desideri e alle necessità dei montalesi. È nato così un progetto dalle molteplici finalità. Il primo obiettivo è stato quello di coinvolgere i cittadini, in particolare i residenti e i portatori di interessi specifici, e la comunità locale in un confronto pubblico con lo scopo di definire, su una base di informazione condivisa, funzioni e assetto delle piazze centrali. Il progetto ha inteso anche valorizzare e incrementare, attraverso l’utilizzo delle metodologie proprie della democrazia deliberativa, il capitale sociale del paese, cercando di sperimentare e costruire un “modus operandi” attuabile in maniera sistematica.



COMUNE DI MONTALE

Come si inserisce lo specifico processo nelle politiche e nelle modalità d'azione del proponente, sia rispetto al passato che al futuro

- 2. L'Amministrazione, che è al suo primo mandato, ha inteso, con questo progetto, utilizzare le metodologie proprie della democrazia deliberativa, per sperimentare e cercare di costruire un "modus operandi" attuabile in maniera sistematica**

2. IL CONTESTO IN CUI SI E' SVOLTO IL PROCESSO PARTECIPATIVO

2.1 Elementi conoscitivi elementi significativi per comprendere il contesto e problematicità

Il Comune di Montale è caratterizzato da un nucleo centrale, costituito da Capoluogo, e da tre frazioni territoriali, caratterizzate da una individualità particolarmente forte, di cui una montana, Tobbiana, una pedemontana, Fognano, e una in pianura, Stazione.

Il Comune presenta un assetto politico particolare in quanto alle ultime elezioni ha vinto la coalizione di centro-destra, con il 35% di preferenze, che governa con un'opposizione costituita da due gruppi di centro-sinistra e un gruppo di Comitati.

3. IL PROCESSO PARTECIPATIVO

3.1 Partecipanti (per fasi)

3.1.1. Chi e quanti e 3.1.2. Come sono stati selezionati

Nella prima fase, tramite inviti diretti spediti per posta e pubblicizzazione a tutta la cittadinanza delle iniziative, le attività sono state aperte a tutti i cittadini che abbiano desiderato partecipare. All'assemblea iniziale erano presenti oltre 100 persone, agli incontri ne sono intervenute circa 100, ai laboratori scolastici hanno lavorato 331 ragazzi, 26 insegnanti e due educatori, ai laboratori in piazza circa 50 cittadini, al focus group riservato alla categoria dei commercianti hanno preso parte 3 esercenti. Sono stati poi depositi 60 suggerimenti nelle urne, sebbene la maggior parte non inerenti al progetto, mentre sul portale dedicato non è stata registrata nessuna segnalazione.

Nella seconda fase del progetto la Giuria dei cittadini, composta da persone selezionate sulla base di un campione casuale estratto a sorte e rappresentativo della popolazione di Montale, ha visto la partecipazione di 31 persone al primo incontro e, di queste, 27 al secondo appuntamento.

All'assemblea conclusiva erano presenti circa 50 persone.



COMUNE DI MONTALE

3.1.3. Quanto sono rappresentativi della comunità

Riteniamo che la comunità sia stata sufficientemente rappresentata in quanto agli incontri strutturati hanno partecipato i rappresentanti di quasi tutte le associazioni del territorio, oltre a cittadini "comuni" e la giuria dei cittadini, d'accordo con il Comitato dei garanti, è stata integrata con persone appartenenti a quelle fasce di popolazione generalmente meno coinvolte.

3.1.4. Inclusione, in particolare di minoranze, soggetti deboli o svantaggiati, compresi i diversamente abili, nonché gruppi sociali o culturali diversi

Dall'analisi dei cittadini che avevano accettato di far parte della Giuria dei cittadini è emerso il fatto che queste categorie risultavano meno rappresentate. Così, con il Comitato dei Garanti, sono state effettuate integrazioni con chiamate ad personam. Alla chiamata hanno accettato di partecipare una donna immigrata, una donna diversamente abile, due giovani donne sotto i 24 anni, un residente di Tobbiana (questo cittadino ha partecipato solo al primo incontro per problemi personali imprevisti) e un commerciante.

3.1.5. La partecipazione paritaria di genere

Abbiamo cercato, con l'integrazione ad personam, e con l'attivazione di laboratori per bambini durante i laboratori in piazza di favorire la partecipazione di genere. Non siamo riusciti a raggiungere la completa parità, ma la rappresentatività sicuramente sì.

3.2 Metodi/tecniche impiegati (per fasi)

3.2.5. Elenco degli eventi partecipativi (date effettive)

- **Assemblea di presentazione pubblica del progetto svoltasi a Villa Smilea sabato 27 febbraio 2010 dalle ore 10.00 alle 12.30.**
- **Incontri strutturati condotti da facilitatori nelle tre frazioni del paese e nel capoluogo, tutti a partire dalle ore 21.00 alle 23.30, con il seguente calendario:**
 1. **martedì 16 marzo Casa del Popolo TOBBIANA (via Vannucci);**
 2. **mercoledì 17 marzo Scuola Primaria STAZIONE (via Pacinotti);**
 3. **lunedì 22 marzo Circolo MCL FOGNANO (Via Battisti, 32);**
 4. **martedì 23 marzo Sala Comitato Festeggiamenti CAPOLUOGO (P.za Matteotti).**
- **Mostra "La piazza che vorrei", allestimento e presentazione al pubblico, in data venerdì 7 maggio dalle 17.00 alle 19.30, degli elaborati dei ragazzi nei locali del Comitato Festeggiamenti – Parrocchia S. Giovanni Evangelista in Piazza G. Matteotti.**



COMUNE DI MONTALE

- 1 giornata in piazza con presentazione della mostra dei lavori degli alunni e laboratori di progettazione aperti a tutti i cittadini. Durante i laboratori per gli adulti, in contemporanea, sono stati allestiti, nei locali del Comitato Festeggiamenti – Parrocchia S. Giovanni Evangelista in Piazza G. Matteotti, laboratori per bambini con due educatori in modo da offrire anche un servizio di custodia e intrattenimento per i figli di quei genitori che avessero voluto partecipare ai dibattiti: domenica 9 maggio in Piazza G. Matteotti dalle 15.30 alle 19.30.
- 1 focus group dedicato ai commercianti a seguito di loro richiesta: domenica 9 maggio dalle 15.00 alle 16.00 presso la Sala del Comitato Festeggiamenti in Piazza G. Matteotti.
- 2 giornate di laboratori di progettazione: riservate alla Giuria di cittadini, la prima sabato 15 maggio dalle 14.30 alle 18.30 e la seconda domenica 30 maggio dalle 10.00 alle 18.30.
- Assemblea finale: incontro pubblico di restituzione a conclusione del percorso organizzata a Villa Smilea sabato 26 giugno dalle 10.00 alle 12.30.

3.2.1. Metodi, tecniche o approcci impiegati

- a) assemblee pubbliche per presentazione e restituzione del percorso;
- b) laboratori scolastici: insegnanti ed educatori hanno lavorato con i ragazzi sul tema delle piazze organizzando anche visite di approfondimento in loco;
- c) incontri strutturati sul territorio: si sono svolti tutti in plenaria, gestiti da facilitatori che hanno agevolato uno stile di conversazione tra i partecipanti di carattere dialogico, improntato al rispetto e all'ascolto reciproco;
- d) giornata in piazza: i laboratori si sono svolti per piccoli gruppi, intorno ai plastici, realizzati dalle scuole, con i facilitatori che raccoglievano idee e suggerimenti. I cittadini potevano anche attaccare dei post-it con le loro proposte su cartelloni predisposti allo scopo. Per i commercianti, invece, si è preferito scegliere il focus group, in quanto soggetti con particolari interessi e appartenenti ad una specifica categoria.
- e) Giuria dei cittadini: sono stati adottati approcci e tecniche diversi durante i due incontri che hanno spaziato dal brainstorming, alla costruzione di scenari, alla discussione in plenaria;
- f) Per l'informazione costante: è stato utilizzato il portale telematico dedicato (su cui sono stati registrati oltre 700 contatti) e vari canali e nodi di comunicazione (affissioni, comunicati stampa, Punto PAAS, punti informativi nelle diverse frazioni e in piazza nei giorni di mercato, ecc.).

3.2.6. Congruità dei metodi impiegati con le finalità e l'oggetto del progetto



COMUNE DI MONTALE

Riteniamo assolutamente congrui i metodi impiegati

3.2.8 Il clima degli incontri

Generalmente disteso e collaborativo.

3.2.3. Adattamento e flessibilità nella gestione degli eventi partecipativi

Gli esperti della MartiniAssociati, incaricati della conduzione degli incontri, sono stati particolarmente abili ad adattare la gestione degli eventi in base al numero di persone intervenute, che non sempre ha corrisposto alle aspettative e quindi al progetto di conduzione ipotizzato.

3.2.4. Informazioni ricevute dai partecipanti sui temi del processo e sui suoi scopi; ascolto di opinioni di esperti e/o portatori di interessi

I partecipanti all'assemblea iniziale del 27 febbraio hanno ricevuto una cartellina in cui erano inseriti: calendario degli incontri strutturati, indicazioni di siti web italiani e stranieri in cui trovare maggiori informazioni sulle politiche e le metodologie partecipative, una scheda del progetto (recante obiettivi, risultati attesi, partecipanti, attività previste, tempi, ecc.) e una scheda esplicativa su cosa è e come funziona una giuria di cittadini. È stato messo a disposizione anche l'articolo del Prof. Lewanski "La democrazia deliberativa – nuovi orizzonti per la politica". Agli incontri strutturati sono state distribuite cartelline contenenti una "Guida del partecipante agli incontri strutturati" recante indicazioni circa: "le regole del gioco" (cioè le modalità di svolgimento degli incontri), il progetto in sintesi, gli esperti coinvolti, l'impegno dell'amministrazione, la foto aerea dell'area interessata, la scheda tecnica "Le piazze centrali nelle previsioni degli strumenti urbanistici", una scheda su cosa è e come funziona una giuria di cittadini, una tavola con l'evoluzione storica del territorio, la pianta delle piazze. A disposizione è stata messa anche una scheda tecnica di approfondimento, oltre al sopra citato articolo di Lewanski. Stesso materiale in distribuzione durante la giornata in piazza. Alla giuria dei cittadini è stato fornito lo stesso materiale, con alcune modifiche alla scheda "Le regole del gioco" poiché la conduzione della giuria era diversa da quella degli incontri strutturati. Ai giurati sono stati messi a disposizione alcuni tecnici che hanno risposto alle loro domande. In particolare sono stati coinvolti i funzionari del Comune responsabili dell'urbanistica, dei lavori pubblici e il comandante dei vigili urbani. Sono intervenuti due tecnici delle autolinee Cap e Copit e un ingegnere esperto di traffico e trasporti. A tutti gli incontri ha partecipato l'architetto esperto di progettazione partecipata, dando delucidazioni ai cittadini circa il regolamento urbanistico. Nei punti in cui erano posizionate le urne dei suggerimenti erano a disposizione i materiali



COMUNE DI MONTALE

informativi distribuiti agli incontri, che sono stati pubblicati anche sul sito web dedicato. All'assemblea finale è stata distribuita una cartellina contenente le raccomandazioni/indicazioni della giuria di cittadini, uno schema riassuntivo del percorso, una piantina delle piazze comparativa dello stato attuale e quello previsto dalla giuria..

3.2.7 Inclusività degli eventi partecipativi (assicurare la parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso alla discussione).

I facilitatori hanno sicuramente garantito sia la parità di espressione di tutti i punti di vista sia l'eguaglianza di accesso alla discussione di tutti i partecipanti.

3.2.9. Neutralità e imparzialità del processo: le garanzie

Il processo è stato monitorato, durante tutto il suo svolgimento, dal Comitato dei Garanti, che ha verificato la correttezza del materiale distribuito e delle modalità di svolgimento degli incontri pubblici. La composizione del Comitato è stata concordata con l'accordo unanime dei Consiglieri di maggioranza e minoranza. Esso è risultato così composto:

- **Gianna Risaliti, Vicesindaco**
- **Bonaldo Agresti, insegnante in pensione**
- **Andrea Bolognesi, direttore Poste Spa, ricercatore storico**
- **Renato Mele, medico**
- **Dunia Topazzi, insegnante in pensione**

3.2.2. Performance: cosa ha funzionato e cosa meno

Ha funzionato benissimo la scelta di coinvolgere le scuole per includere i ragazzi di età compresa tra i 6 e i 18 anni. Ha funzionato la scelta di ricorrere ad una Giuria di cittadini per l'elaborazione della raccomandazione finale che includesse tutti i punti di vista. Meno successo hanno avuto gli incontri liberi, su autocandidatura, dove la partecipazione si è limitata principalmente ai cittadini "attivi". Anche il canale informatico ha avuto un successo parziale. Ha funzionato come elemento di informazione sul percorso (sono stati registrati oltre 700 contatti sul sito web dedicato dove si trovavano date, luoghi degli incontri e tutti i documenti) ma non ha riscosso alcun successo come strumento di partecipazione (nessun intervento è stato registrato sul forum telematico e nessun suggerimento raccolto nell'urna elettronica).

3.2.10 Il consulente esterno



COMUNE DI MONTALE

Nel nostro caso ci sono stati più consulenti esterni: Martini Associati di Lucca che hanno svolto il lavoro di gestione dei gruppi, selezione casuale della Giuria di cittadini, documentazione degli incontri; l'Arch. Andrea Giraldi esperto di progettazione partecipata che ha coordinato il lavoro delle scuole e del Centro Gulliver e, in veste di supporto tecnico, tutti gli incontri pubblici con i cittadini; due educatori, per la realizzazione dei laboratori del Centro Adolescenza Infanzia e Famiglia Gulliver; Emiliano Batignani, tutor del progetto PaasTelp@b, che ha curato l'aggiornamento del sito web dedicato al percorso: www.montale.latuavoceconta.it. L'Amministrazione è rimasta completamente soddisfatta del lavoro da loro svolto.

3.3 Comunicazione e informazione

3.3.1. Le attività di comunicazione rivolte alla comunità interessata, prima, durante e dopo il processo.

Durante tutto il periodo in cui si è svolto il processo, fin dalla sua fase preparatoria, in gennaio, sono stati pubblicati 20 articoli sulla cronaca locale e 3 su periodici a distribuzione locale. Sono stati inoltre affissi manifesti negli spazi pubblici e locandine negli esercizi commerciali per informare la cittadinanza dell'assemblea iniziale, della presentazione della mostra degli elaborati dei ragazzi, della giornata in piazza e dell'assemblea finale. In occasione di queste iniziative sono stati stampati (in parte anche autonomamente dal Comune con i propri mezzi) gli inviti che sono stati spediti per posta a tutte le associazioni del territorio e a tutte le persone che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno informare e invitare direttamente.

In occasione degli incontri strutturati sono stati stampati, affissi e distribuiti inviti e locandine nei negozi e luoghi di socializzazione delle frazioni interessate e, attraverso la news letter che l'amministrazione invia ai suoi iscritti, è stato diffuso l'invito a partecipare. Inoltre, l'invito agli incontri strutturati è stato spedito anche a tutte le associazioni del territorio, comprese le pro loco, con la preghiera di diffusione a vasta scala e sono stati distribuiti inviti ad ambulanti e cittadini ai mercati precedenti gli incontri. Tutto questo materiale, oltre alle cartelline con materiale informativo distribuite in occasione di ogni evento pubblico, è stato prodotto in economia dal Comune stesso.

Sul sito web del Comune sono state pubblicate tutte le date degli incontri ed è stato inserito un link al portale dedicato alla partecipazione e in particolare al progetto, dove, oltre al calendario, sono stati resi consultabili tutti i documenti relativi al percorso.



COMUNE DI MONTALE

3.4 Restituzione

3.4.1. 'Restituzione' degli esiti degli eventi partecipativi ai partecipanti e/o alla comunità alla fine del processo.

Durante il percorso è stato pubblicato sul sito dedicato, di volta in volta, tutto il materiale prodotto, compresi i verbali recanti i resoconti di ogni incontro con i cittadini. Gli stessi verbali erano disponibili presso l'ufficio di staff del Sindaco. In data 26 giugno si è tenuta un'assemblea pubblica durante la quale è stato "raccontato" tutto il percorso ed è stata presentata la raccomandazione finale della Giuria dei cittadini. È inoltre prevista la presentazione pubblica della pubblicazione di rendicontazione del percorso, durante la quale l'amministrazione risponderà ai cittadini se intende accogliere la loro raccomandazione oppure, in caso contrario, motiverà il mancato accoglimento.

3.5 Monitoraggio ex post

3.5.1. Meccanismi o procedure di monitoraggio ex post che coinvolgano i partecipanti in merito alla attuazione delle decisioni assunte.

L'Amministrazione si è impegnata a coinvolgere ed informare coloro che hanno partecipato attivamente al progetto con un'assemblea di restituzione. Al fine di discutere gli sviluppi e/o le eventuali difficoltà nell'attuazione delle indicazioni recepite dall'amministrazione, inoltre, è stata decisa la costituzione di un gruppo di lavoro (5/6 persone) composto da 1/2 Garanti e 4 cittadini che hanno fatto parte della giuria. Il gruppo si è formato durante una riunione in cui sono intervenuti tutti coloro che hanno dato la propria disponibilità a farne parte. I criteri di scelta sono stati, ad eccezione dei garanti, 1 appartenente alle categorie deboli (immigrati, diversamente abili, donne) 1 portatore di interessi (commerciante), 1 uomo e 1 donna.

3.6 Difficoltà eventualmente insorte

Si sono rilevate difficoltà nel coinvolgere i cittadini delle frazioni più lontane dal luogo oggetto della discussione, ma la difficoltà maggiore si è riscontrata nella fase di selezione della Giuria dei cittadini. Sono state infatti necessarie circa 600 telefonate per raccogliere la disponibilità di un numero sufficiente di cittadini (30/35 persone).

3.7 Le risorse impiegate (input)

3.7.1 Descrizione delle:

3.7.1.1. risorse logistiche ed organizzative (attrezzature, i locali o spazi, le tecnologie, le attività di registrazione audio/video)



COMUNE DI MONTALE

Per quanto concerne gli spazi: sono state utilizzate le sale della Villa Smilea per le assemblee pubbliche e la mostra degli elaborati dei ragazzi allestita durante l'assemblea finale; i locali dei circoli del territorio, del Comitato festeggiamenti (comitato locale) e delle scuole per gli incontri strutturati e quelli della Giuria dei cittadini; la piazza del paese, i locali del Comitato Festeggiamenti e alcuni spazi di proprietà della Parrocchia S. Giovanni XXIII per la giornata di laboratori e per quella di esposizione degli elaborati degli alunni delle scuole; uffici comunali per gli incontri del Comitato dei Garanti; la cucina comunale per la preparazione dei dolcetti offerti ai partecipanti agli incontri strutturati e alla presentazione della mostra.

Rispetto alle attrezzature e tecnologie: sono stati utilizzati impianti voci, proiettore, un computer portatile acquistato appositamente per le presentazioni pubbliche; stampanti, fotocopiatrice, carta, cartoncini, buste e etichette per la produzione e spedizione dei materiali pubblicitari e di informazione; macchine fotografiche per la documentazione e la produzione degli elaborati dei laboratori dei ragazzi del centro Gulliver. Al fine di incentivare le istituzioni scolastiche all'adesione al progetto, si è reso necessario l'acquisto di tutto il materiale utilizzato dagli insegnanti e dai ragazzi per la realizzazione degli elaborati e la conduzione dei laboratori scolastici.

3.7.1.2. risorse umane (esperti coinvolti, unità di personale, volontari)

Gli esperti coinvolti sono stati quelli della MartiniAssociati di Lucca, l'Arch. Andrea Giraldi, il Dott. Emiliano Batignani. Si è reso inoltre necessario ricorrere a due educatori e addetti alla pulizia di cooperative esterne. I primi per la realizzazione dei laboratori scolastici del Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia Gulliver e quelli per bambini durante la giornata in piazza, i secondi per la pulizia dei locali utilizzati per i vari incontri durante il percorso (vedi dichiarazioni allegate dei servizi Funzionali 5 e 2). Sono stati inoltre coinvolti gli esperti delle autolinee pubbliche CAP e COPIT e l'Ing. Simone Guidoni (quest'ultimo a titolo volontario).

Sono stati coinvolti 3 funzionari comunali, 2 amministrativi e una cuoca: il responsabile del servizio lavori pubblici, il responsabile del servizio urbanistica, il comandante della polizia municipale, la coordinatrice del progetto, che ha seguito tutte le fasi del percorso, un'altra persona che ha supportato la coordinatrice nella produzione dei materiali necessari e nella loro distribuzione e la cuoca della mensa scolastica comunale.

È stato inoltre coinvolto il Comitato Gemellaggi che gestisce il punto PAAS del Comune di Montale.

3.7.1.3. altro

Per il trasporto e il posizionamento delle attrezzature utilizzate nei vari incontri e i buffet, l'allestimento e lo smontaggio della mostra dei ragazzi (trasporto e montaggio pannelli espositivi ed elaborati) resosi



COMUNE DI MONTALE

necessario più volte, è stato utilizzato il mezzo e gli operai di una ditta esterna (vedi dichiarazione allegata Servizio Funzionale 4A).

Per poter far effettuare i sopralluoghi nelle piazze agli studenti, si è reso necessario organizzare varie uscite e trasportare i ragazzi con un pulmino (vedi dichiarazione allegata del servizio Funzionale 5).



COMUNE DI MONTALE

Tabella 1. Schema riassuntivo dei costi preventivati ed effettivi sostenuti nel progetto.

Voci	a) costo preventivato nella richiesta di sostegno	b) costi effettivi a consuntivo	Differenza costi effettivi/ preventivati (b/a x 100) %
Consulenze esterne Facilitatori Associazioni ----- Totale parziale	29.000,00	20.569,00	71%
Esperti	2.000,00	1.824,00	91%
Attrezzature	5.000,00	4.395,00	88%
Locali	1.000,00	408,00	41%
Costi per partecipanti	3.000,00	3.123,00	104%
Foto, registrazione audio, video	1.500,00	200,00	13%
Comunicazione, informazione (elencare azioni e relativi costi)- ----- Totale	5.000,00	4.170,00	83%
Altro (pubblicazione finale) (operai ditta esterna) (pulmino trasp. ragazzi lab. scolastici)	5.000,00	7.467,00	149%
Totale generale	51.500,00	42.156,00	82%
Unità di personale	a) costo preventivato nella richiesta di sostegno	b) costi effettivi a consuntivo	Differenza costi effettivi/ preventivati (b/a x 100) %
Ruoli 3 Funzionari cat. D (1 mese ciascuno) 2 Amministrativo cat. C (1 unità per 1 mese e 1 per 4 mesi) TOTALE parziale	17.730,00 9.510,00 27.240,00	13.988,00 12.147,00 26.135,00	96%



COMUNE DI MONTALE

Tabella 2. Sintesi delle risorse economiche coinvolte nel progetto
(si prega di mantenere la tabella nella stessa pagina)

	a) Sostegno attribuito ex lr 69/07	b) Risorse proprie a consuntivo e % prevista	c) Totale costo effettivo del progetto	b/c x 100
Risorse economiche (dalla tabella 1)	€ 32.000,00	€ 10.156 18%	€ 42.156,00	24%

	a) Sostegno attribuito ex lr 69/07	b) Risorse proprie a consuntivo	Totale effettivo
Risorse economiche	€ 32.000,00	€ 10.156,00	€ 42.156,00
Risorse organizzative (valore economico)		€ 26.135,00	€ 26.135,00
Totale			€ 68.291,00

3.7.2. Valutazione della congruità delle risorse all'efficacia complessiva del processo e ai risultati ottenuti.

Riteniamo che le risorse impegnate siano state congrue rispetto al percorso effettuato e adeguate rispetto alle attività svolte e ai risultati ottenuti.

4. L'ESITO DEL PROCESSO (outcome)

4.1 Il grado di soddisfazione dei partecipanti
Alto, come risulta dai questionari di valutazione degli incontri

4.2 Il grado di conseguimento degli obiettivi

Gli obiettivi prefissi erano due:

- **Costruzione di una scelta condivisa per la definizione delle funzioni e dell'assetto delle piazze centrali e dell'area circostante (viabilità,**



COMUNE DI MONTALE

parcheggi, spazi di aggregazione) compatibile con la natura e il valore, anche simbolico, del luogo;

- **Inclusione nella costruzione delle politiche pubbliche delle categorie generalmente meno coinvolte (donne e giovani) e più disagiate (diversamente abili, immigrati).**

Il primo obiettivo è stato raggiunto per buona parte se pur non nella sua interezza. È stato infatti individuato l'assetto delle due piazze e quello dell'area circostante (viabilità, parcheggi) ma non è stato definito l'arredo urbano della piazza, per la qual cosa sarebbe stato necessario organizzare nuovi incontri. Il secondo obiettivo invece è stato conseguito in maniera più che soddisfacente, sono stati infatti coinvolti tanti i giovani ma anche tante donne e siamo riusciti ad includere anche la voce di portatori di handicap e immigrati.

Tabella n. 4: Risultati previsti e risultati conseguiti *(si prega di mantenere la tabella nella stessa pagina)*



COMUNE DI MONTALE

Risultati	Indicatori	Risultati conseguiti	Indicatori
Coinvolgimento dei cittadini nel processo partecipativo	Numero di incontri organizzati, numero di cittadini partecipanti, numero di contatti per via telematica	Buoni seppur sia stata registrata pochissima partecipazione per mezzo degli strumenti telematici.	5 incontri strutturati pubblici (circa 100 persone), 1 giornata di laboratori in piazza (circa 50 px), 1 giornata e mezzo dedicata alla giuria dei cittadini (27 px). Circa 500 cittadini coinvolti (compresi i giovani i cui laboratori non sono quantificabili).
Inclusione delle categorie meno coinvolte	Numero di partecipanti appartenenti a categorie disagiate e deboli	Soddisfacenti, sebbene donne e immigrati sono risultate comunque categorie sottorappresentate e più difficili da coinvolgere.	La partecipazione delle donne si è attestata intorno al 40% dei partecipanti. Ha preso parte al processo 1 diversamente abile e 1 immigrata.
Progettazione partecipata	Numero di laboratori organizzati, numero di partecipanti	Complessivamente e soddisfacente sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, seppur ad alcuni incontri ci si aspettasse maggiore partecipazione.	Vedi sopra.
Pubblicazione dei materiali per i partecipanti e del volume a stampa di documentazione finale	Quantità e qualità dei prodotti stampati e diffusi	Soddisfacenti sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo.	20 articoli sulla stampa locale, 3 su periodici a larga diffusione, 60 manifesti (70x100), circa 400 locandine; circa 800 inviti, 500 copie pubblicaz. finale.
Costruzione collettiva di possibili soluzioni ai problemi maggiormente sentiti	Individuazione di soluzioni condivise	Soddisfacenti, seppur la raccomandazione finale non risulta condivisa dall'unanimità dei partecipanti.	Risultati del questionario di valutazione somministrato alla Giuria dei cittadini circa la condivisione della scelta consegnata all'Amministrazione.



COMUNE DI MONTALE

Qualità della conduzione del progetto	Numero di incontri organizzati, numero di cittadini partecipanti, numero di contatti per via telematica	Soddisfacente anche se fosse attesa maggiore partecipazione nelle frazioni. I contatti web sono stati tantissimi ma non è stato lasciato alcun suggerimento.	Per gli incontri vedi sopra. I contatti internet sono stati oltre 700 ma neanche 1 suggerimento.
---------------------------------------	---	--	---

4.4. L'influenza sulle scelte o politiche oggetto del processo

Attualmente l'amministrazione ha espresso soltanto l'impegno formale a tener conto dei risultati del processo partecipativo o a motivare il mancato accoglimento. Le decisioni devono essere ancora adottate dalla Giunta Comunale.

4.5 Impatto sulla comunità

Riteniamo che l'impatto sia stato molto positivo. All'inizio il percorso è stato accolto con diffidenza ma, con il suo andare avanti, i cittadini hanno manifestato il loro apprezzamento per l'utilizzo di queste forme partecipative. Le persone hanno in particolare apprezzato la possibilità di dialogare tra loro in un clima disteso e "protetto" in cui la facilitazione degli esperti ha consentito che nessuno prevaricasse e, contestualmente, ognuno esprimesse le proprie opinioni.

5. QUALCHE CONSIGLIO PER CHI VOLESSE INTRAPRENDERE UN PROCESSO PARTECIPATIVO SIMILARE

Curare particolarmente l'attività di comunicazione e informazione per portare a conoscenza, i cittadini, quanto più possibile, del processo in corso. Inoltre è importantissimo che il coordinatore tecnico sia interno all'Ente promotore del processo e che venga supportato costantemente dalla struttura amministrativa nell'organizzazione e nella predisposizione dei materiali informativi e divulgativi per i cittadini.

6. ALLEGATI

Si allegano:

- i verbali del Comitato dei Garanti;
- i report di tutti gli incontri pubblici;
- le osservazioni della Giuria dei Cittadini inviate prima che la raccomandazione finale fosse consegnata all'Amministrazione Comunale (MartiniAssociati, prima di inoltrare ufficialmente la raccomandazione, ha



COMUNE DI MONTALE

inviato la bozza a tutti i giurati chiedendo loro se ci fossero eventuali integrazioni o modifiche);

- la raccomandazione finale;
- documentazione amministrativo contabile;
- questionari somministrati ai cittadini e relativi elaborati;
- documentazione video fotografica.